Discernimento e vita cristiana

Il XXVI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa, organizzato in collaborazione con le Chiese ortodosse, si terrà presso il monastero di Bose dal 5 all'8 settembre 2018, e sarà dedicato al tema del discernimento: nella vita personale, nella vita cristiana ed ecclesiale, nel tempo che viviamo.

XXVI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa
DISCERNIMENTO E VITA CRISTIANA
Monastero di Bose, 5-8 settembre 2018
in collaborazione con le Chiese ortodosse

Segui i lavori su ?

Il XXVI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa, organizzato in collaborazione con le Chiese ortodosse, si terrà presso il monastero di Bose dal 5 all'8 settembre 2018, e sarà dedicato al tema del discernimento: nella vita personale, nella vita cristiana ed ecclesiale, nel tempo che viviamo.

Il vangelo chiede la vigilanza ("vegliate e pregate": Mt 26,41; Mc 14,38) sui pensieri e le inclinazioni del proprio cuore. Quest'attenzione su di sé ("fate attenzione a voi stessi", Lc 17,3) è la risposta dell'uomo al dono dell'amore di Dio. Operando un discernimento della volontà di Dio espressa nella Scrittura ("insegnami a fare la tua volontà", Sal 143,10), il cristiano cerca di compierla nella fedeltà alla Parola. Lungo i secoli, i grandi dottori e maestri spirituali cristiani hanno insegnato le vie del discernimento dei "pensieri" (in greco *loghismoì*, in latino *cogitationes*), che distolgono la mente dalla ricerca di Dio e la rendendo prigioniera di un'illusoria immagine di se stessa: il discernimento è quell'operazione personalissima e liberante che permette il riconoscimento della vocazione unica di ogni persona.

Il convegno si propone di esplorare i modi e le forme del discernimento, processo essenziale nella formazione dell'essere umano e nelle relazioni interpersonali, soprattutto nei momenti di crisi. La tradizione della chiesa antica e la spiritualità dell'oriente cristiano offrono un orientamento per la ricerca di senso che abita l'uomo contemporaneo. I lavori del convegno si sforzeranno di ascoltare e comprendere qualche grande testimone del discernimento nella lotta contro i pensieri, di scoprire le diverse scuole del discernimento spirituale, le profonde convergenze e le numerose sfaccettature che lo caratterizzano.

Il discernimento concerne essenzialmente la persona e la sua coscienza. Tuttavia l'operazione del discernimento riveste una dimensione collettiva, che interseca il piano sociale, culturale, politico, storico. Nella tradizione cristiana, il discernimento è anche e soprattutto "ecclesiale". Ogni comunità cristiana e ogni chiesa locale sono invitate a lasciarsi discernere dallo Spirito di Cristo (cf. Ap 2,19), e a discernere i "segni dei tempi", contemperando rinnovamento e fedeltà al "deposito della fede". I tempi di crisi hanno suscitato, e ancora oggi devono suscitare, il discernimento (*diá-krisis*). Il convegno intende indagare specifiche dinamiche di discernimento comunitario ed ecclesiale nella storia monastica e in quella delle chiese. Esse potranno offrire dei criteri e degli strumenti spirituali per superare i momenti di angoscia e smarrimento e diffondere la "gioia della salvezza" (Sal 50,14). Si tratta di raggiungere quella maturità compiutamente umana che è in Cristo, per "fare la verità nell'amore" – in noi stessi, nelle nostre comunità, nella compagnia degli uomini: "Così non saremo più come fanciulli sballottati e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina … Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cresceremo in ogni maniera verso colui che è il capo, Cristo" (Ef 4,14-15).

Il discernimento ecclesiale e personale è infatti al servizio della vita nuova in Cristo Gesù, donata a tutta l'umanità amata da Dio (cf. Gv 3,16-17).

Il programma, che sarà pubblicato prossimamente, è stato elaborato dal Comitato scientifico presieduto da **Enzo Bianchi** (Bose) e composto da **John Behr** (Crestwood, ny) **Lino Breda** (Bose), **Sabino Chialà** (Bose), **Lisa Cremaschi** (Bose), **Luigi d'Ayala Valva** (Bose), **Hervé Legrand** (Parigi), **Adalberto Mainardi** (Bose), **Raffaele Ogliari** (Bose), **Antonio Rigo** (Venezia), **Michel VanParys** (Chevetogne). Il convegno è aperto a tutti.

Bose, 11 Ottobre 2017

La Regione Piemonte, con determinazione dirigenziale n. 673/A2003A del 17 dicembre 2018, "L.R. 58/1978 art. 6. Realizzazione di iniziative di divulgazione culturale. Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2018" ha provveduto ad assegnare alla Comunità monastica di Bose un contributo di Euro 18.000,00 a sostegno del progetto "XXVI Convegno

ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa, "Discernimento e vita cristiana"".